

ANFFAS Mestre Onlus

*Associazione Nazionale delle Famiglie di Persone
Disabili Intellettivi e Relazionali*

CARTA dei SERVIZI

Sede - Mestre Via Bissuola, n. 95/a
Tel. - Fax 041 61.64.38
e-mail anffas.mestre@tin.it

CARTA DEI SERVIZI

Sommario

•	Presentazione	4
•	Organizzazione statutaria	7
•	Struttura organizzativa	8
•	Risorse umane	8
•	Mission e fondamenti metodologici	10
•	Strutture ed attività di servizio	13
➤	Strutture principali residenziali	
☞	Le comunità alloggio	20
•	Cà de Le Crete (Quarto d'Altino)	28
•	Nuova Cipressina (Mestre)	29
•		
➤	Strutture Principali Diurne	
☞	I Centri Diurni	30
•	Centro Diurno Nuovo SAM (Mestre)	
	Gruppi Appartamento	
	I Gruppi Appartamento	
	Via Cà Marcello (Mestre)	
	Centro Girasole	
	Presentazione Progetto	
☞	Attività motorie e di tempo libero	
•	Attività motoria /danza	
•	Gruppi Domenica	

➤ Attività collaterali

☞ Soggiorni estivi

- Altre opportunità su strutture trasversali

☞ Attività presso altre strutture esterne all'ANFFAS

- Nuoto (Piscina Pubblica GialloBlu)
- Riabilitazione equestre
- Bocce
-

Impegni e programmi

Metodologia di verifica

Modulo Reclamo

Questionario

Glossario

PRESENTAZIONE

Finalità Istituzionali

ANFFAS nasce a Roma il 28 marzo 1958 come "Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli ed Adulti Subnormali e viene riconosciuta Ente con Personalità Giuridica con DPR n. 1542 del 1964. Nel 1997 l'Associazione, pur conservando l' acronimo, si definisce " Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali"; recentemente l' Assemblea Generale dei Soci Anffas ha deliberato di assumere la seguente definizione: Associazione Nazionale di Persone Disabili Intellettive e Relazionali. Nell'anno 2000 diventa Onlus, Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale e dal 2002 modifica la struttura Associativa sulla base di un modello federale e si realizza la piena autonomia giuridica oltre che patrimoniale e gestionale delle realtà locali.

La sezione ANFFAS di Mestre nasce nel 1981, nel corso degli anni l' impegno è notevole per realizzare l' inserimento nella vita civile delle persone con disabilità, nel mondo della scuola, nelle attività lavorative, oltre alla continua attenzione alla diagnosi precoce delle situazioni anomale ed infine grande determinazione nel realizzare Centri Diurni e Comunità Alloggio a sostegno delle famiglie in difficoltà.

Il 1 aprile 2003 si costituisce ANFFAS Mestre Onlus, come Associazione autonoma ed entra a far parte delle Associazioni Socie di ANFFAS NAZIONALE; il 1 Luglio 2004 viene iscritta al Registro Regionale delle Personalità Giuridiche al n° 259.

Anffas Mestre Onlus, costituita da soci ordinari e soci amici si propone di assicurare il benessere e la tutela delle persone con disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie, operando primariamente per rendere concreti i principi di pari opportunità, della non discriminazione e della inclusione sociale:

1. a livello politico, per ottenere normative adeguate;
2. a livello sociale e culturale, per favorire concreti processi di reale integrazione contro ogni forma di esclusione e di emarginazione;
3. a livello di promozione e realizzazione di servizi sociali, socio-sanitari, educativi e assistenziali, nonché di ogni altra attività - anche formativa - nel rispetto delle finalità statutarie.

ANFFAS si sente ed è una GRANDE ASSOCIAZIONE che si ispira ai principi di solidarietà, rispetto, amicizia e in termini di servizio, alla "PRESA IN CARICO" delle persone con disabilità intellettiva e relazionale attraverso la elaborazione, implementazione e verifica costante di PROGETTI di VITA INDIVIDUALIZZATI.

Gli obiettivi di grande respiro di Anffas sono tesi ad affermare il valore del soggetto disabile in quanto PERSONA, portatrice quindi di valori e diritti che appartengono alla sfera dei DIRITTI UMANI universalmente e solennemente sanciti dall' ONU, a fondamento e obiettivo perenne dell' intera comunità internazionale.

Due possono considerarsi gli assi strategici che costantemente devono connotare le attività di Anffas, indipendentemente dalla tipologia e dalla consistenza organizzativa:

1. il tema dei Diritti e quindi gli sforzi tesi al rispetto non solo dei diritti civili, sociali ed economici ma in primo luogo del DIRITTO UMANO di ogni persona ad essere rispettata nella propria DIGNITA';
2. il ruolo sociale di Anffas quale soggetto socialmente vivo e utile alla comunità.

L' azione dell' Anffas è orientata alla vigilanza costante ed al contrasto degli atteggiamenti e dei comportamenti di chiunque voglia ridurre o condizionare i diritti delle persone disabili e delle loro famiglie.

IL RUOLO SOCIALE di ANFFAS

Secondo lo Statuto, Anffas Mestre Onlus opera "..... affinché sia garantito ai disabili il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità. L'Associazione persegue il proprio scopo anche attraverso lo sviluppo di attività atte a: stabilire e mantenere i rapporti con gli Organismi governativi e legislativi, con gli Enti Locali, con tutte le organizzazioni pubbliche e private operanti nel settore della disabilità.

A tal fine risultano essenziali ed importanti due fattori specifici:

la formazione :

continua, metodo imperniato sulla partecipazione, sul coinvolgimento di tutti che porta a conoscersi e a sentirsi responsabili e protagonisti nelle decisioni che si devono attuare;

specificata, intendendo con questo eventi formativi tenuti da esperti, su temi definiti, proposti e condivisi.

l' informazione: non per far sapere cosa fa Anffas ma far sapere cosa fanno le Istituzioni che a diverso titolo e livello producono Politiche Sociali.

GLI UTILIZZATORI DELLE ATTIVITA' DELL' ANFFAS

La volontà dell' Associazione Anffas Mestre Onlus di impostare il proprio agire tendendo ad un progressivo miglioramento della qualità, impone che sia chiaro ed inequivocabile chi siano i destinatari delle proprie azioni, affermando con certezza che sono le:

PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVA E RELAZIONALE e chi le rappresenta FAMIGLIA, TUTORE, AMMINISTRATORE di SOSTEGNO;

esistono inoltre destinatari di secondo livello, non per questo meno importanti, essi sono:

1. l' insieme delle risorse professionali e del volontariato;
2. il sistema delle Istituzioni;
3. le Organizzazioni Sindacali;

L'obiettivo di miglioramento della qualità presuppone l'attivazione di meccanismi costanti volti a raccogliere, analizzare e considerare il parere e la percezione dei destinatari dei servizi; oltre a costruire preventivamente una banca dati e informazione sulle aspettative e sui bisogni dei destinatari stessi.

PRINCIPI FONDAMENTALI

EGUAGLIANZA - Nessuna distinzione nella erogazione del servizio può essere compiuta; va garantita la parità di trattamento. L'eguaglianza va intesa come divieto di ogni ingiustificata discriminazione.

IMPARZIALITA' - Si assume l'obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti dei destinatari, a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

DIRITTO DI SCELTA - Gli utilizzatori hanno diritto di scegliere e di recedere liberamente dal servizio scelto.

PARTECIPAZIONE - La partecipazione degli utilizzatori deve essere sempre garantita. L'utilizzatore ha diritto di accesso alle informazioni che vanno comunicate in modo chiaro e comprensibile, ricorrendo a procedure semplificate.

EFFICIENZA ED EFFICACIA - Le attività e le gestioni devono garantire efficienza ed efficacia, valutando e confrontando attentamente: i bisogni, le risorse necessarie, le risorse impiegate, risultati raggiunti ed obiettivi prestabiliti.

ORGANIZZAZIONE STATUTARIA

ANFFAS Mestre Onlus ha adottato come sistema di governance la struttura prevista dallo statuto che ricalca le indicazioni di ANFFAS Nazionale e garantisce i criteri di democraticità e partecipazione di tutti i soci.

Descriviamo brevemente nel seguito le caratteristiche degli organi associativi:

ASSEMBLEA dei SOCI

ANFFAS Mestre Onlus conta , al 31 dicembre 2007, 105 soci in rappresentanza di altrettante famiglie, oltre ad alcuni soci amici; l' Assemblea elegge il Presidente dell'Associazione, stabilisce il numero ed elegge i membri del Consiglio Direttivo.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è attualmente formato da sette membri ed ha tutte le facoltà ed i poteri necessari per il conseguimento degli scopi dell'Associazione per la gestione ordinaria e straordinaria dell' associazione stessa.

PRESIDENTE

Il Presidente presiede il Consiglio Direttivo, rappresenta l'Associazione davanti a terzi ed in giudizio e firma in nome dell'Associazione stessa. Può adottare a tutela dell'Associazione provvedimenti di ordinaria amministrazione in caso di necessità ed urgenza, salvo riferirne al Consiglio Direttivo per la necessaria ratifica.

COLLEGIO dei REVISORI dei CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti è formato da tre membri che hanno il compito di vigilare sull' amministrazione dell'Associazione, verificando la regolarità della gestione dei fondi ed accertando la correttezza del rendiconto finale; il Presidente è un professionista iscritto all'Albo dei Revisori.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Presidente

Consiglio Direttivo

Responsabile del Personale

Personale Amministrativo

Referenti delle strutture

Educatori Addetti all'Assistenza Addetti alle Pulizie

N.B. ANFFAS Mestre Onlus si avvale di consulenti esterni per l'elaborazione delle paghe per la tenuta contabile e redazione del bilancio d'esercizio, inoltre si avvale della consulenza di professionisti e tecnici in varie aree di intervento per migliorare la capacità di risposta dell'Associazione.

LE RISORSE UMANE

POLITICA DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Nel corso degli anni l'Associazione ha sempre cercato di mantenere una politica di gestione delle risorse umane attenta alla realtà del singolo lavoratore sia nel momento della selezione per l'assunzione che durante il periodo lavorativo. In particolare cercando di valorizzare le diverse professionalità degli operatori attraverso una continua disponibilità ed apertura al dialogo, al confronto ed a momenti formativi con le figure tecniche di riferimento interne all'Associazione. Si è deciso di motivare e valorizzare ogni equipe con degli incontri, a cadenza quindicinale, favorendo la partecipazione di tutto il personale di ogni singola struttura per aumentare la condivisione ed il lavoro partecipato di ogni operatore.

Obiettivo persistente, l'uniformità degli orari di lavoro e la realizzazione di una mobilità interna condivisa che limiti il burn-out (esaurimento degli stimoli)degli operatori.

L'attività di Direzione dell'Associazione è sostenuta dalla Presidente e da alcuni membri del Consiglio Direttivo,

Organico delle Strutture e dei Servizi

l' organico previsto per la gestione delle **Comunità Alloggio** (10 post e 14 posti) in possesso delle qualifiche e professionalità prevista dalla L.R. 22 del 2002 e dal regolamento n° 84 del 16.01.07, è il seguente:

2 ref di struttura part-time

2,5- Educatori

21 -Addetti all' assistenza

1 - Impiegata amministrativa (tempo parziale)

2 - Addetti alle pulizie

l' organico previsto per la gestione dei **Centri Diurni** (8 post e 36 posti modulare) in possesso delle qualifiche e professionalità prevista dalla L.R. 22 del 2002 e dal regolamento n° 84 del 16.01.07, è il seguente:

1,5 ref di struttura coordinatore

4- Educatori

13 -Addetti all' assistenza

1 - Impiegata amministrativa (tempo parziale)

1,5 - Addetto alle pulizie

l' organico previsto per la gestione dei **Gruppi Appartamento** (12 posti) in possesso delle qualifiche e professionalità prevista dalla L.R. 22 del 2002 e dal regolamento n° 84 del 16.01.07, è il seguente:

0,5 ref di struttura

1- Educatori

6 -Addetti all' assistenza

1 - Impiegata amministrativa (tempo parziale)

0,5 - Addetto alle pulizie

l' organico previsto per la gestione dei **servizi non in convenzione** (Girasole, Danza , Gruppo Domenica).è il seguente:

0,5 1 ref del servizio

10 Collaboratori

1 - Impiegata amministrativa (tempo parziale)

0,5 - Addetto alle pulizie

Al personale è applicato il CCNL - ANFFAS

La legge 626/94 e successive integrazioni è applicata in tutti i suoi aspetti.

MISSION E FONDAMENTI METODOLOGICI

LA MISSION

ANFFAS (Associazione di famiglie di persone disabili intellettive e relazionali) è una associazione che promuove il benessere della persona con disabilità intellettiva e della sua famiglia attraverso l'offerta di servizi ed attività organizzate.

I destinatari adulti delle attività e dei servizi organizzati dall'ANFFAS possono trovare risposta ai propri bisogni primari ed affettivi (bisogni assistenziali, educativi e sociali); possono, inoltre, sviluppare autonomie personali, relazionali e sociali mantenendo relazioni positive con il proprio contesto d'origine. In tale ambito viene favorita la cultura dell'integrazione e dell'accoglienza nella comunità locale.

ANFFAS si ispira ai principi di solidarietà, rispetto, amicizia e in termini di servizio, alla "PRESA IN CARICO" delle persone con disabilità intellettiva e relazionale tramite la elaborazione, l'implementazione e la verifica costante di "PROGETTI di VITA" individualizzati ed ispirati ad una prospettiva "ecologica" attenta alle relazioni tra persona e ambiente, a favorire la realizzazione dei bisogni della persona intervenendo sull'ambiente, a favorire i processi di integrazione sviluppando interventi psicoeducativi sul soggetto per facilitare il suo essere accolto ed incluso nell'ambiente.

Secondo il linguaggio ICF, ovvero il manuale di "Classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute", disabilità significa essenzialmente limitazione e restrizione nella partecipazione, nel coinvolgimento ed inclusione di una persona nelle varie attività e situazioni della vita quotidiana. Molto spesso una menomazione delle funzioni e/o strutture corporee diventa disabilità a causa di fattori ambientali negativi, costituenti vere e proprie barriere e ostacoli nella "performance" del proprio vivere quotidiano, dalle funzioni di base tipo apprendimento e svolgimento di compiti e azioni elementari ad altre più impegnative e complesse tipo scuola, lavoro, vita economica e sociale.

L'elaborazione del "PROGETTO INDIVIDUALE" deve considerare e analizzare l'incidenza dei "fattori ambientali", quindi la "presa in carico globale" significa monitorare attentamente quelli negativi (barriere) che possono trasformare una menomazione e/o

limitazione in vera e propria disabilità, restringendo ulteriormente la "partecipazione" e l'inserimento nelle quotidiane situazioni di vita, l' esserci nei vari "domini".

FONDAMENTI METODOLOGICI

Per realizzare il progetto educativo di ogni singolo individuo destinatario dei servizi e delle attività è necessario dialogare e collaborare con numerosi attori (familiari, assistenti sociali, personale medico sanitario, operatori e volontari).

Ogni atto educativo posto in essere è legato ad un progetto dinamico, cioè in continua evoluzione e costantemente aggiornato. I servizi attuano e sviluppano *programmi riabilitativi individualizzati* all'interno di *progetti individuali* in una logica che si evidenzia nella realizzazione di *progetti riabilitativi di struttura*, con l'attenzione a mantenere sempre al centro di ogni azione la persona, intesa come un divenire esistenziale a cui dunque non può essere rivolta una proposta che pur sfuggendo alle pericolose derive dell'eccessivo spontaneismo pretenda di ridurre a modelli ogni aspetto del proprio agire, ma piuttosto un modo duttile e dinamico di inter-agire con la persona disabile.

E' necessario pertanto operare sulla base di un progetto storico e non ideale, in cui il metodo è imposto dalla persona che si ha in carico e per la quale si cerca di mettere in rete tutte le risorse disponibili.

INPUT, OUTPUT E OUTCOME

A differenza dell'attività svolta da una impresa, che normalmente si sintetizza attraverso grandezze quantificabili (input e output), quella svolta dall'ANFFAS si può caratterizzare attraverso tre indicatori caratteristici (input, output e outcome) che di seguito vengono descritti e caratterizzati:

- **INPUT:** Risorse umane, tecniche e organizzative impiegate per la realizzazione dei servizi
- **OUTPUT:** Risultati quantificabili delle attività che concorrono al raggiungimento degli obiettivi specifici (es. ore di servizio offerto)
- **OUTCOME:** Effetto in termini di miglioramento del benessere generato sui beneficiari diretti degli interventi.

Per meglio chiarire le differenze tra Output e Outcome evidenziamo nella tabella seguente le caratteristiche che li differenziano:

OUTPUT	OUTCOME
✓ Prodotto di ogni singolo servizio.	• Risultato globale dello stato di benessere.
✓ Mette in luce l'efficienza.	• Mette in luce l'efficacia complessiva.
✓ Si misura su grandezze.	• Si rileva solo sugli utenti.
✓ E' misurabile solo al termine di ogni singola attività.	• Può essere valutata solo su più intervalli temporali mentre l'attività è in corso.
✓ La valutazione può prescindere dal coinvolgimento dell'interessato.	• La valutazione richiede sempre la percezione, da parte dell'interessato, della performance del servizio.
✓ Sono spesso standardizzati su tutta l'utenza.	• E' sempre personalizzata sulla singola persona.

STRUTTURE ED ATTIVITA' DI SERVIZIO

STRUTTURE PRINCIPALI

COMUNITA' ALLOGGIO

CENTRI DIURNI

GRUPPI APPARTAMENTO

CENTRO POLIFUNZIONALE GIRASOLE

SAI? - SERVIZIO ACCOGLIENZA INFORMAZIONE

ATTIVITA' DI TEMPO LIBERO E MOTORIE

ATTIVITA' MOTORIE

ATTIVITA' TEMPO LIBERO

ATTIVITA' COLLATERALI

CENTRI DI SOGGIORNO

ATTIVITA' PRESSO ALTRE STRUTTURE COLLATERALI

STRUTTURE

Obiettivi generali e specifici

I singoli interventi vengono inseriti all'interno di aree più generali alle quali fanno riferimento.

Tali aree sono individuabili nel seguente elenco:

- Area affettivo relazionale
- Area comunicazione
- Area linguaggio
- Area neurologica e neuropsicologica
- Area autonomia personale e sociale
- Area motricità
- Area operatività

Gli obiettivi generali mirano al miglioramento della qualità della vita e dell'autonomia della persona, al mantenimento delle capacità acquisite ed allo sviluppo di nuove abilità, alla ricostruzione e mantenimento di una rete di relazioni interpersonali e sociali, allo sviluppo dell'autostima e dell'immagine positiva di sé, cercando di condividere il più possibile le finalità e gli obiettivi di intervento con le famiglie o con i tutori.

Gli obiettivi specifici consistono nel:

- Sostenere il progetto individuale degli ospiti;
- Individuare interventi assistenziali, educativi, ri-abilitativi, finalizzati allo sviluppo del mantenimento di competenze sociali, relazionali, lavorative, di cura di sé.....
- Intervenire sulle difficoltà dell'ospite aiutandolo eventualmente a riadattare il proprio progetto o a individuare strategie di coping;
- Coinvolgere i servizi invianti, la rete sociale e le agenzie territoriali per favorire il progetto.

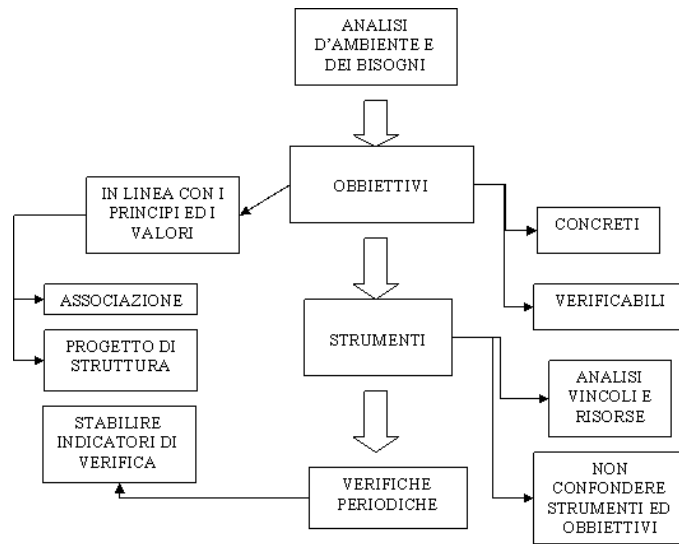
Modelli d'intervento e azioni - organizzazione - orientamento educativo

L'agire per progetti sta alla base di ogni intervento svolto. Il senso prevalente delle strutture è quello di prendersi cura delle persone che accedono ai servizi; all'interno di questo contenitore si inseriscono le progettualità educative e gli interventi ri-abilitativi che debbono essere mirati e documentati. Questa modalità, rispettosa della persona e del suo divenire, consente di ripensare gli interventi adeguandoli ai bisogni e restituendo applicabilità di autonomia all'interno della giornata. Vengono coinvolti in modo partecipato gli operatori gli utenti e le famiglie nella decisione degli obiettivi da raggiungere in ogni aspetto del progetto di struttura. A questo scopo vengono programmate, con modalità diverse tra le strutture, periodiche riunioni d'equipe, incontri con le famiglie, aggiornamenti e approfondimenti tematici.

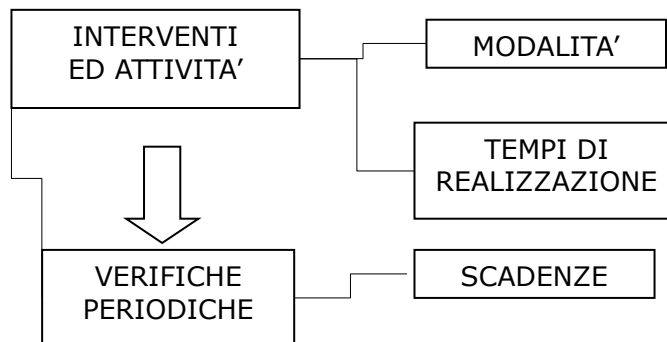
I modelli teorici cui facciamo riferimento sono quelli empowerment, del lavoro sulla relazione, in un approccio integrato, ottica di rete, sinergia dei servizi.

Schemi attuativi delle azioni prodotte

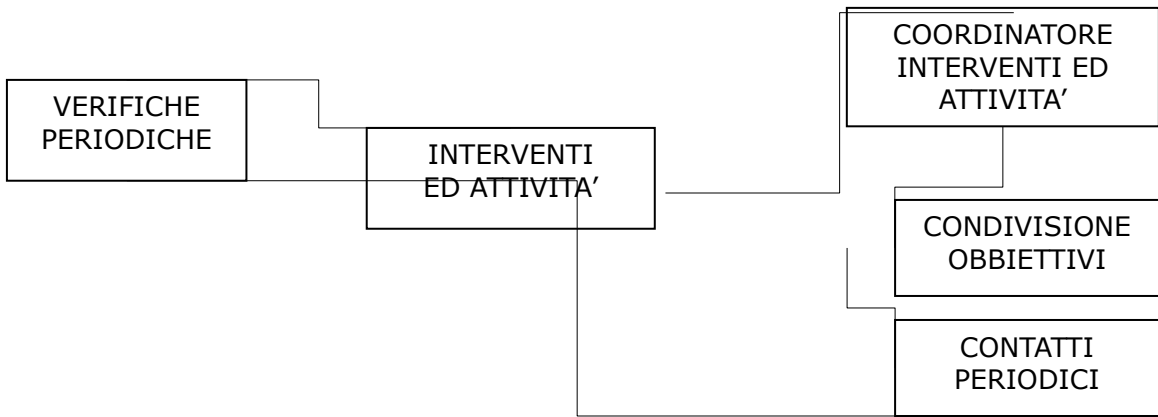
PROGETTAZIONE



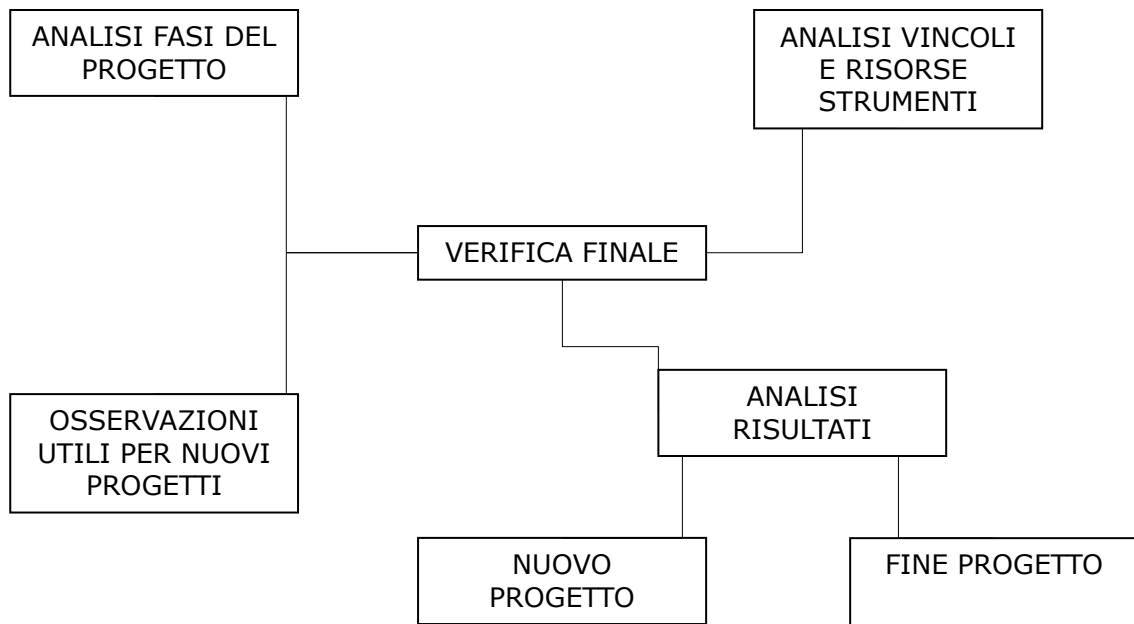
PROGRAMMAZIONE



ATTUAZIONE



VERIFICA



I risultati conseguiti dagli utenti vengono valutati in base al processo, in un'ottica in cui l'orientamento al compito assume particolare rilevanza rispetto alla prestazione; vengono valorizzate e rinforzate le abilità acquisite al fine di ottenere un mantenimento appropriato delle stesse, mettendo in evidenza il valore dell'autonomia e dell'indipendenza come qualità sociali fondamentali. In questo modo, le iniziative realizzate sono fortemente caratterizzate da sistemi dialoganti che fungono da stimolo ma anche da indicatore di verifica della correttezza dell'intervento, ponendo particolare attenzione alla qualità delle azioni, posto che ciò che più interessa sono i processi e non i prodotti, le modificazioni osservabili nella quotidianità piuttosto che i singoli apprendimenti.

Personalizzazione degli interventi - Pei

I singoli progetti vengono impostati partendo dall'analisi dei bisogni espressi dai vari soggetti coinvolti (persona con disabilità, famiglia, servizi etc), dalla quale si ricavano le principali mete orientative e gli obiettivi che si intendono raggiungere. Le documentazioni prodotte costituiscono parte dei fascicoli personali delle persone e consentono di mantenere una memoria attiva nel tempo di ciò che si è fatto delle modalità attuative e delle valutazioni che hanno orientato le scelte.

La definizione del progetto individualizzato risulta fondamentale sia perché permette all'operatore di orientare le proprie azioni quotidiane al raggiungimento di obiettivi chiari, sia perché consente una verifica del lavoro svolto, dando la possibilità di ridefinire obiettivi, metodologie e strumenti adottati, tipologia dell'intervento.

Questo qualifica ulteriormente il lavoro di rete condotto con i servizi del territorio e con le altre agenzie educative, sanitarie e assistenziali, in quanto permette di valorizzare

l'intervento operato nei servizi nell'ambito di un lavoro interdisciplinare.

Per ogni ospite viene definito e documentato un progetto individualizzato sulla base delle caratteristiche stesse dell'ospite, dei suoi bisogni e del suo contesto familiare e sociale, dei risultati che si vogliono ottenere, della capacità di risposta dell'ente in termini organizzativi interni e di eventuale integrazione e ricorso ai servizi della rete. Il progetto individualizzato deve comprendere: la valutazione multidimensionale dell'ospite, l'individuazione degli obiettivi specifici dell'intervento, l'informazione e il coinvolgimento dell'ospite e/o dei suoi familiari nella definizione del progetto individualizzato, la formalizzazione del progetto con la descrizione delle attività specifiche, dei tempi indicativi di realizzazione, la frequenza e la titolarità degli interventi, la realizzazione di attività di verifica sul progetto (procedure, tempi e strumenti). Viene inoltre definito e adottato un sistema di valutazione dei risultati (valido e attendibile) sul singolo ospite e di follow up anche dopo l'intervento, in relazione al progetto individuale. I dati in output da tale sistema devono essere utilizzati per ridefinirlo.

Pianificazione dei servizi e delle attività

In base ai criteri sopra esposti, le strutture pianificano standard di servizio che comprendono, con scadenze e modalità diverse tra le strutture perché diversi sono i bisogni, proposte di attività che divengono i contenitori all'interno dei quali vengono sviluppati gli interventi. Informazioni più dettagliate sono contenute nelle schede sintetiche di presentazione dei vari servizi più avanti.

SICUREZZA

Tutto il personale è istruito sui dispositivi e le procedure previste in caso di emergenza sanitaria, incendio ed evacuazione. L'Anffas ha organizzato corsi in materia di sicurezza sul lavoro, pronto soccorso e 118, antincendio secondo la normativa, HACCP.

Le strutture sono organizzate in modo che ci sia una suddivisione di compiti e siano individuati soggetti referenti e responsabili per ogni area.

Le parti strutturali sono certificate a norma rispetto alle caratteristiche di idoneità previsti. Tutti gli utenti, gli operatori ed i tirocinanti sono coperti da polizza assicurativa per tutta la durata della permanenza nella struttura.

TRASPORTI

L'accesso ai servizi è garantito da trasporti effettuati con mezzi convenzionati con il Comune di Venezia e/o con mezzi propri. I trasporti verso attività esterne alle strutture sono effettuati con mezzi e personale dell'Associazione

REGOLAMENTO

La fruizione dei servizi gestiti dall'Anffas onlus Mestre è regolamentata da apposito documento approvato dal Consiglio Direttivo.

DOCUMENTAZIONE

Per ogni ospite inserito viene curata ed aggiornata in itinere una cartella personale contenente: la documentazione che ha accompagnato l'ingresso, il progetto educativo individuale continuamente aggiornato, annotazioni e osservazioni effettuate in itinere dall'equipe, verbali delle riunioni d'equipe e delle riunioni con i servizi, copia dei documenti personali degli ospiti e riferimenti telefonici. La gestione dei dati personali avviene nel rispetto della legislazione in materia di tutela dei dati sensibili.

LA RETE

Le strutture ANFFAS Mestre ONlus collaborano quotidianamente tra loro e con altre realtà presenti sul territorio, in un'ottica di interazione e scambio reciproco che possa arricchire il percorso degli ospiti ed il lavoro degli operatori. Normalmente avvengono scambi dal punto di vista logistico e dal punto di vista progettuale e di crescita relazionale (attività comuni, scambio utenti all'ora di pranzo, etc.), e vengono portate avanti attività che coinvolgono più strutture. A tal fine vi sono delle riunioni tra i referenti delle strutture per condividere esperienze, obiettivi e strumenti, all'interno dell'ottica comune che guida l'associazione.

Diverse attività si svolgono in centri del territorio esterni all'Anffas, ad esempio piscina, palestra, rieducazione equestre, etc., in un'ottica di sempre maggiore integrazione col territorio.

Vi sono collaborazioni con l'ULSS e con professionisti esterni per lo svolgimento di specifiche attività quali ad esempio la logopedia e per lo svolgimento di visite sanitarie specializzate. Tale rete di collaborazioni è pensata ed agita nell'ottica di una continua crescita ed arricchimento personale e professionale sia per gli ospiti che per gli operatori.

PARTECIPAZIONE ECONOMICA PER LA PRESA IN CARICO PRESSO I SERVIZI ANFFAS MESTRE ONLUS

Per le strutture Diurne, il servizio a tutt'oggi 2008, è gratuito come previsto dalle normative locali vigenti.

Per le strutture Residenziali: Gli ospiti (residenti nel territorio dell'area dell'Azienda ULSS 12) versano al Comune di appartenenza il proprio trattamento economico riconosciuto per l'invalidità civile ed eventuali redditi personali fino al raggiungimento dell'importo della retta giornaliera, tranne a tutt'oggi € 100,00 che vengono trattenute mensilmente per le esigenze personali dell'ospite, questo secondo le normative locali vigenti.

LE COMUNITA' ALLOGGIO

SCHEDA DESCRITTIVA

La comunità alloggio è una struttura residenziale di piccole dimensioni che riproduce l'ambiente familiare caratterizzato da un clima di interrelazioni di tipo comunitario.

E' integrata nel contesto sociale circostante e raccordata alle strutture educative, formative e socio-assistenziali frequentate dalle persone ad essa affidate.

Le comunità alloggio accolgono associati Anffas e non che non hanno la possibilità di essere accuditi in famiglia per la morte di uno o entrambi i genitori, per sopraggiunte malattie degli stessi, per l'età avanzata o per particolari necessità dell'interessato che la famiglia non è in grado di affrontare.

La comunità offre la possibilità di periodi di residenza permanenti o temporanei; questi ultimi sono finalizzati a soddisfare necessità sorte per emergenze familiari contingenti o per offrire esperienze di graduale distacco dalla famiglia nell'ipotesi di un possibile successivo inserimento stabile.

Il tema del "Dopo di noi" ha trovato nell'apertura delle piccole comunità una risposta importante che garantisce agli ospiti la possibilità di continuare a vivere nel proprio ambiente sociale e in un contesto familiare.

OBIETTIVI

Le comunità alloggio hanno l'obiettivo di garantire agli ospiti una continuità dell'ambiente familiare con la possibilità di vivere in un contesto caratterizzato da relazioni stabili e affettivamente appaganti.

In questa realtà è primario l'obiettivo di favorire la maturazione della persona e una maggiore consapevolezza di sé.

Parallelamente viene stimolata l'accettazione da parte dell'ospite della nuova realtà "familiare".

MODALITA' DI ACCESSO

viene creato un progetto educativo che si concretizza sotto la guida degli educatori che operano nella sua realtà.

Nell'ambito di questo progetto è possibile prevedere spazi differenziati per ogni ospite per meglio valorizzare e mantenere le sue potenzialità personali.

Per perseguire gli obiettivi individuati sono organizzate, con cadenza quindicinale, delle riunioni tra gli operatori, l'educatore e la psicologa dell'associazione per il monitoraggio dei singoli progetti educativi e dell'andamento della comunità.

Vengono organizzati degli incontri, con frequenza variabile, tra i referenti della struttura e le singole famiglie per analizzare lo stato di b

Le domande di accesso vanno presentate agli assistenti sociali del Comune di Venezia che le trasmettono, compatibilmente con i posti disponibili, alla Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D.) dell' ULSS 12 per l'autorizzazione.

L'U.V.M.D. valuta la situazione complessivamente della persona e della sua famiglia, la compatibilità delle esigenze del richiedente con le caratteristiche degli ospiti già residenti nella comunità alloggio, procederà quindi alla proposta di inserimento, molto spesso per un periodo iniziale di sperimentazione.

METODO

Per ogni ospite che frequenta la Comunità Alloggio viene creato un progetto educativo che si realizza con il benessere di ogni ospite.

Sono previste, inoltre, due assemblee annuali tra le famiglie, il gruppo degli operatori, i referenti e il direttivo ANFFAS per illustrare e condividere le iniziative svolte e da sviluppare.

Nella comunità alloggio vengono svolte le normali attività di una casa: la preparazione dei pasti e la gestione della casa da parte degli operatori con il coinvolgimento degli ospiti secondo le loro capacità, la spesa presso i negozi della città con l'aiuto degli ospiti, il lavaggio e la stiratura degli indumenti, le pulizie, l'attenzione all'igiene personale ed ai bisogni medico-sanitari.

Le comunità sono strutturate come realtà aperte a persone esterne, vengono inoltre organizzate uscite per partecipare a manifestazioni di vario genere che consentono di rafforzare la socializzazione degli ospiti tra loro e con la realtà esterna.

OUTCOME RILEVABILI

- Sviluppo della cura e del rispetto della propria persona.
 - Capacità di individuare e nominare parti del corpo, discriminare e localizzare condizioni di disagio e/o dolore fisico.
 - Aumento della conoscenza del proprio corpo e del sentirsi bene con se stessi.
 - Riduzione delle proprie stereotipie: es. comportamenti ripetitivi.
 - Cura dell'abbigliamento: capacità di decidere e scegliere l'abbigliamento.
 - Capacità di riconoscere i propri oggetti.
- Gestione responsabile del proprio ambiente di vita.
- Capacità di orientarsi e muoversi nella comunità .
- Capacità di esprimere delle scelte per modificare e personalizzare i propri luoghi di vita.
- Diminuzione del ricorso a modalità di controllo Ossessivo degli spazi.
 - Accettazione della condizione di separazione dalla famiglia.
 - Diminuzione degli stati d'ansia dovuti all'inserimento iniziale.
 - Riduzione del disagio legato all'alternanza tra ricongiungimento alla famiglia e il successivo rientro in comunità.
 - Variazioni positive del rapporto con la famiglia a seguito dell'inserimento nella comunità alloggio.
 - Comprensione del sistema di regole esistente e partecipazione alla formulazione di nuove regole.
 - Ricorso agli operatori per soddisfare proprie esigenze.
 - Diminuzione di crisi distruttive e utilizzo di modalità comunicative più efficaci nel rispetto della convivenza.
 - Manifestazione di un senso di appartenenza al proprio gruppo comunità.
 - Aumento della Partecipazione attiva alle attività del gruppo.
 - Sviluppo della socializzazione esterna.
 - Ricerca di rapporti costruttivi e reciprocamente gratificanti con persone dell'ambiente esterno abituale.
 - Desiderio di essere riconosciuti come soggetti sociali attivi.

SEDE DEI SERVIZI

Mestre

	rasatura, abbigliamento - e la colazione , secondo i tempi propri di ciascun ospite.		
Ore 9.30	Avvio delle Attività Programmate Durante la mattinata i nostri Ospiti seguiranno attività ricreative, attività motorie, programmi di riabilitazione.		
	ATTIVITÀ PERSONALE DEDICATO	FREQUENZA DEL SERVIZIO	
Assistenza di Base Risponde ai bisogni primari dell'Ospite, persona, alimentazione, ecc. Obiettivi: curare la persona, cercando di mantenere e recuperare le capacità residue in un'ottica di maggiore autonomia.	Nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì sono proposte attività esterne alla struttura.	Operatori Sanitari	Quotidiana, tutti l'arco della giornata.
Ore 13.00	Pranzo		
Assistenza Psicologica In qualsiasi caso il benessere degli Ospiti è messo come a cura della vita affettiva e relazionale.	Consumazione del pasto	Psicologo	Al bisogno.
Ore 14.00	Attività diversificate e/o riposo.		
Recupero Funzionale Gli obiettivi sono il recupero funzionale del potenziale residuo e il mantenimento delle attività residue.	Rilassamento	Fisioterapista Logopedista	Secondo i programmi d'intervento
Ore 16.30	Attività programmate pomeridiane		La presenza dei professionisti ULSS è possibile dal lunedì al venerdì
Ore 19.30	Cena		
Ore 20.00	Attività diversificate e Riposo notturno		
Educazione- Animazione Per mantenere il patrimonio individuale dell'Ospite, le capacità sensoriali, cognitive e di educazione		Educatore professionale	Dal lunedì al venerdì
Ristorazione Garantisce la somministrazione di colazione, pranzo, merenda e cena.		Operatori Sanitari con la collaborazione degli ospiti	Quotidiana
Pulizia L'obiettivo è quello di garantire l'igiene e il decoro degli ambienti		Personale ausiliario dipendente	Quotidiana
Lavanderia Per garantire agli Ospiti la disponibilità dei propri indumenti puliti e in ordine.		Personale ausiliario, Operatori notturni. Parte dell'attività è eseguita dall'Ospite, laddove questo risponde alle esigenze educative.	Quotidiana
Manutenzione Questo servizio assicura il funzionamento della Casa, la sua sicurezza e il rispetto delle norme in materia		Manutentori	a chiamata o secondo i programmi di prevenzione guasti
Coordinamento Coordina le attività generali della Comunità, con l'obiettivo di garantire l'efficacia delle prestazioni e l'efficienza delle attività		Coordinatrice	Quotidiana, dal lunedì al venerdì. E/o reperibilità telefonica.
Soggiorni estivi Al mare e/o montagna Partecipazione economica dell'ospite		Strutture di accoglienza con personale dipendente Anffas e supporto locale.	3 settimane all'anno

**LE NOSTRE
ATTIVITÀ**

MI SURIAMO LA QUALITÀ DELLA NOSTRA ASSISTENZA

VI GARANTIAMO.....		
Servizi Organizzativi	Coordinamento e Segreteria della Associazione	Presenza quotidiana dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 14,00 in sede sociale. Reperibilità telefonica
Servizi di Assistenza	Alzata, igiene personale e vestizione	Tutti i giorni.
	Assistenza Notturna	Presenza notturna di due operatori per Comunità
Servizi riabilitativi	Fisioterapia	Di competenza ULSS. Trattamenti individualizzati come da programmi Compilazione Cartella
	Logopedia	Di competenza ULSS Valutazioni disturbi. Trattamenti come da programma
Psicologia	Cura degli Ospiti	Valutazione cognitiva e dello stato psicologico al bisogno
Servizi di Animazione		Programmazione attività settimanali e comunicazione programma Variabilità delle attività lungo l'arco settimanale
Servizi di Cura della Persona	Parrucchiere	Per la realizzazione di questo servizio, la Struttura si rivolge ai professionisti locali provvedendo, se necessario, all'accompagnamento dell'Ospite
Servizi alberghieri	Ristorazione	Distribuzione di due pasti principali e due merende Osservazione prescrizioni dietologiche Possibilità di scelta fra più menù.
	Pulizie	Pulizie giornaliere delle stanze degli ospiti e degli ambienti comuni. Pulizia giornaliera e/o secondo necessità dei bagni e della cucina.

COMUNITA' ALLOGGIO Cà de Le Crete

SEDE: Quarto d'Altino - Via crete 32,

Tel. - Fax 0422/824636

La Comunità è situata in un edificio a se stante nella campagna veneta è di proprietà dell'ANFFAS Nazionale, e Mestre per la gestione ha un regolare contratto di comodato d'Uso.

Le struttura si costituisce da 2 complessi abitativi, 1 al solo piano terra, l' altro , il principale, su due piani , priva di barriere architettoniche; le case sono costituite da :

2 - soggiorno/sala da pranzo	10 - camere da letto
1 - ampia cucina attrezzata	1 piccola cucina
1 - laboratorio	1 - dispensa
1- Palestra	
1 - ufficio	1 Ambulatorio
2 - corridoi	15 - bagni
1 - bagno assistito	2 - spogliatoi del personale
Ampio giardino	2 - Magazzino esterno
1 Lavanderia	

Nella Comunità possono risiedere 14 persone, attualmente la comunità ospita il totale dei posti disponibili.



COMUNITA' ALLOGGIO Nuova Cipressina

SEDE: Mestre - Via Sant'Alberto Magno , n. 1

Tel. - Fax 041 - 5369389

La Comunità è situata in un edificio a se stante in due piani, di proprietà del Comune di Venezia, in concessione onerosa all' Anffas con contratti pluriennali rinnovabili.

Le stanze sono distribuite sui due piani collegati oltrechè dalla scala, da una piattaforma elevatrice, prive di barriere architettoniche; l' appartamento è così costituito:

- | | |
|------------------------|------------------------------|
| 1 - soggiorno | 6 - camere da letto |
| 1 - cucina attrezzata | 1 - sala da pranzo |
| 1 - deposito | 2 - corridoi |
| 10 - bagni | 1 - spogliatoi del personale |
| 1 - Bagno attrezzato | 1 - lavanderia |
| 1 - giardino esclusivo | 1 - palestra |
| 1 - Stanza Relax | 1 - Stanza Lettura |
| 1 - Ufficio | 1 - Guardaroba |
| 1 - stanza da stiro | |

Nella Comunità possono risiedere 10 persone, quasi costantemente è conservato un posto libero per situazioni di emergenza e/o sollievo.



I CENTRI DIURNI

SCHEDA DESCRITTIVA

Il Centro Diurno è un servizio territoriale a carattere diurno rivolto a persone con disabilità con diversi profili di autosufficienza che fornisce interventi a carattere educativo-riabilitativo-assistenziale.

E' integrato nel contesto sociale circostante .

I Centri Diurni accolgono associati Anffas e non che non hanno fatto richiesta di questo tipo di servizio, con età post-scolare., che può accogliere un massimo di 30 persone organizzate in gruppi.

OBIETTIVI

I Centri Diurni hanno come mission prevalente quella di realizzare degli interventi psicoeducativi all'interno di un più complessivo sistema di presa in carico che garantisca il "prendersi cura della persona", per mantenere e/o aumentare il suo stare bene, inteso come somma di elementi visibili e verificabili. Si tratta di strutture che accolgono persone anche con elevati bisogni assistenziali che richiedono al personale delle competenze esperte continuamente in evoluzione. I centri diurni sono un servizio di supporto alla famiglia, aperti al territorio e attento a mantenere delle progettualità individualizzate rispettose dei bisogni diversi espressi dalle persone che vi accedono, per età, caratteristiche, situazioni.

MODALITA' DI ACCESSO

Le proposte di inserimento sono formulate dalla UVMD nell'ambito delle proprie attribuzioni. Completate le fasi preliminari l'inserimento di ogni utente avviene in fasi prestabilite mediante le quali si verifica la possibilità e congruità dell'intervento e vengono formulate delle ipotesi di programmazione individualizzata.

Le varie informazioni e tutte le componenti dell'intervento costituiscono la cartella Utente, un prezioso archivio che viene messo a disposizione, nel rispetto delle normative vigenti, alle varie istituzioni e figure professionali che interagiscono nella rete.

METODO

Per ogni ospite che frequenta il Centro Diurno viene creato un progetto educativo che si concretizza sotto la guida degli educatori che operano nella sua realtà.

Nell'ambito di questo progetto è possibile prevedere spazi differenziati per ogni ospite per meglio valorizzare e mantenere le sue potenzialità personali.

Per perseguire gli obiettivi individuati sono organizzate delle riunioni tra gli operatori per il monitoraggio dei singoli progetti educativi e dell'andamento del servizio.

Vengono organizzati degli incontri, con frequenza e modalità variabile, con le famiglie per analizzare l'andamento dell'azione.

Le attività realizzate sono programmate in modo dinamico e non statico, e sono rivolte a piccoli gruppi di persone o a singoli. Le attività sono lo scenario di fondo degli interventi, sono ambienti stimolanti e motivanti condotti con attenzione alle relazioni interpersonali, ai tempi, ai bisogni.

NOSTRE ATTIVITÀ

ATTIVITA'	PERSONALE DEDICATO	FREQUENZA DEL SERVIZIO
<p>Assistenza di Base. Risponde ai bisogni primari dell'Ospite, igiene, cura della persona, alimentazione, ecc. Obiettivi: curare la persona, cercando di mantenere e recuperare le capacità residue, incoraggiando l'autonomia.</p>	Operatori Sanitari Socio	Quotidiana, dopo pranzo.
<p>Educazione- Animazione Per mantenere il patrimonio individuale dell'Ospite, le capacità sensoriali, cognitive e di educazione</p> <p>Attività di Laboratorio Mantenere le abilità della motricità fine e della creazione artistica a mezzo della realizzazione di semplici manufatti</p>	Educatore professionale OSS	Dal lunedì al venerdì
<p>Ristorazione Garantisce la somministrazione di colazione, pranzo, merenda e cena.</p>	Operatori Sanitari Socio con la collaborazione degli ospiti	Quotidiana
<p>Pulizia L'obiettivo è quello di garantire l'igiene e il decoro degli ambienti</p>	Personale ausiliario dipendente	Quotidiana
<p>Manutenzione Questo servizio assicura il funzionamento della Casa, la sua sicurezza e il rispetto delle norme in materia</p>	Manutentori	a chiamata o secondo i programmi di prevenzione guasti
<p>Coordinamento Coordina le attività generali della struttura, con l'obiettivo di garantire l'efficacia delle prestazioni e l'efficienza delle attività</p>	Coordinatore	Quotidiana, dal lunedì al venerdì. E/o reperibilità telefonica.
<p>Soggiorni estivi Al mare e/o montagna Partecipazione economica dell'ospite</p>	Strutture di accoglienza con personale dipendente Anffas e supporto locale.	3 settimane all'anno

MI SURIAMO LA QUALITÀ DELLA NOSTRA ASSISTENZA

VI GARANTIAMO.....		
Servizi Organizzativi	Coordinamento e Segreteria della Associazione	Presenza quotidiana dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 14,00 in sede sociale. Reperibilità telefonica
Servizi di Assistenza	Alzata, igiene personale e vestizione	Tutti i giorni.
	Assistenza Notturna	Presenza notturna di due operatori per Comunità
Servizi riabilitativi	Fisioterapia	Di competenza ULSS. Trattamenti individualizzati come da programmi Compilazione Cartella
	Logopedia	Martedì dalle 10.00 alle 12.00
Servizi di Animazione		Programmazione attività settimanali e comunicazione programma Variabilità delle attività lungo l'arco settimanale
Servizi alberghieri	Ristorazione	Distribuzione del pasto di mezzogiorno. Osservazione prescrizioni dietologiche Possibilità di scelta fra più menù.
	Pulizie	Pulizie giornaliere delle stanze degli ospiti e degli ambienti comuni. Pulizia giornaliera e/o secondo necessità dei bagni e della cucina.



Stante la collocazione centrale della struttura, è uno dei normali luoghi di appuntamento tra i centri dell'Anffas per attività svolte in comune o progetti di intervento che si avvalgono della presenza di esperti (ad esempio il logopedista). Oltre a tradizionali attività di tipo occupazionale il centro realizza interventi educativi e riabilitativi secondo i criteri delle progettazioni personali.

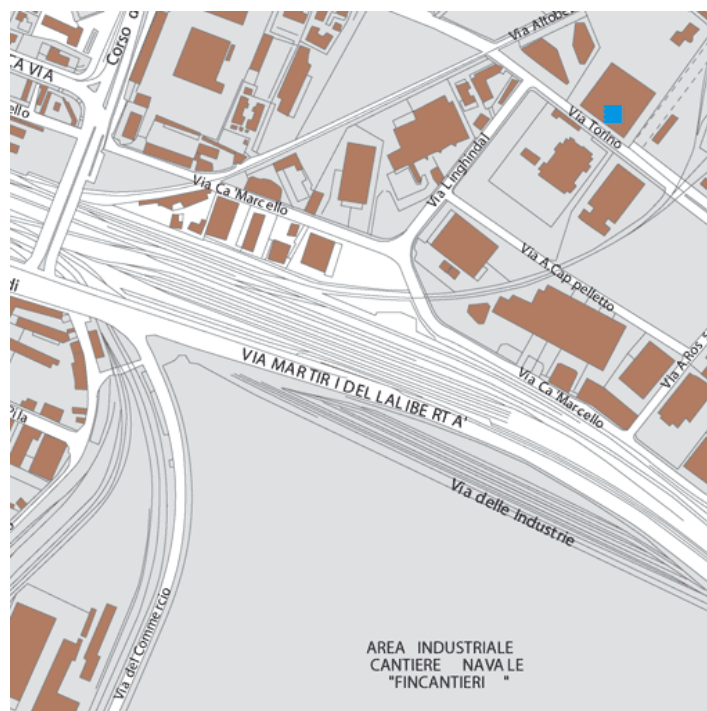
LA GIORNATA TIPO NEL CENTRO DIURNO

Ore 9- 9.30	Avvio delle Attività Programmate Durante la mattinata i nostri Ospiti seguiranno attività di laboratorio, attività natatorie, programmi di riabilitazione.
Ore 13.00	Pranzo. Consumazione del pasto
Ore 14.00	Attività diversificate e/o riposo. Attività ludiche, musicali, ricreative, e di rilassamento
Ore 15-30	Rientro in famiglia

GRUPPI APPARTAMENTO

Mestre

Via Ca' Marcello, interni 47/2, 49/1, 49/a e 53/2



Premessa e breve storia dei Gruppi Appartamento

Una decina di anni fa, con l'avvio sperimentale del modello di struttura residenziale per disabili denominato "Gruppi Appartamento", nasceva un servizio pensato per accogliere persone adulte disabili con un buon livello di autosufficienza, grazie alla fruttuosa collaborazione tra l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Venezia e la sezione di Mestre dell'A.N.F.F.A.S.

E' proprio nel maggio del 1996 che inizia l'avvio sperimentale di questa esperienza, presso un appartamento sito in Via Santa Barbara a Chirignago, con la presenza di un solo utente. Dal gennaio 2005 fino ad aprile 2006 contiamo un totale di otto utenti distribuiti tra le tre strutture. Nel mese di maggio 2006 viene finalmente realizzato il

trasferimento dei tre nuclei esistenti in un complesso residenziale di 28 appartamenti situato in Via Ca' Marcello. Complessivamente oggi vengono impiegati quattro appartamenti per dodici presenze.

Definizione e caratteristiche del Servizio

I Gruppi Appartamento per persone con disabilità nascono per accogliere persone adulte con disabilità che comportano un minore impegno assistenziale rispetto alle comunità, prive di nucleo familiare o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente impossibilitata. L'accoglienza e la gestione della vita quotidiana sono interamente orientate alla tutela della persona, al fine di permettere lo sviluppo delle abilità residue e a favorire esperienze di vita autonome, in cui l'aspetto riabilitativo sia predominante rispetto a quello assistenziale.

Il gruppo garantisce l'emergere di una significativa dimensione affettiva, lo sviluppo di un senso di appartenenza e dell'aiuto reciproco, la possibilità di apprendere attraverso il confronto coi pari. L'appartamento diviene quindi un luogo di condivisione della quotidianità e di spazi comuni, di relazioni (confronto, aiuto, conflitto, amicizia), di presenza/incontro di diversità con le quali misurarsi. La convivenza, oltre a favorire la collaborazione e il confronto, abitua alla gestione ed alla soluzione delle situazioni conflittuali. Gli utenti mantengono periodici rapporti con le famiglie di origine ed i rientri a casa vengono concordati con i genitori, con i tutori, o con gli amministratori di sostegno degli ospiti in accordo con le regole stabilite dall'associazione e dalla struttura e compatibilmente con le esigenze di servizio.

Caratteristiche della struttura

I Gruppi Appartamento sono un insieme di quattro alloggi situati in uno stesso stabile: sono attualmente composti da quattro unità abitative al pian terreno rialzato situate in Via Ca' Marcello, interni 47/2, 49/1, 49/a e 53/2, di proprietà dell'Ater Venezia.

L'appartamento di Via Ca' Marcello 53/2, è provvisto di entrata, tre camere, due bagni, un salotto, una cucina. L'ambiente è complessivamente molto confortevole e consente ad ogni utente di gestire i propri spazi. Vi risiedono quattro ospiti.

L'appartamento di Via Ca' Marcello 49/1, è composto da una camera, un salotto, angolo lavanderia, un bagno ed una dispensa capiente. Vi risiedono due ospiti.

L'appartamento di Via Ca' Marcello 49/a, è composto da due camere, un bagno, un soggiorno con angolo cottura. È dotato di accesso esclusivo e rampa per disabili indipendente con parcheggio antistante. Vi risiedono tre ospiti.

L'appartamento di Via Ca' Marcello 47/2, è composto da due camere, un bagno, un salotto e una dispensa per i generi alimentari. Vi risiedono tre ospiti.

Nello spazio a sud del complesso è presente un ampio spazio verde di proprietà dell'ente gestore.

La collocazione della struttura garantisce la possibilità di tessere una rete sociale con i diversi attori del territorio facilitando l'integrazione sociale.

L'appartamento risponde ai requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia edilizia, igienico sanitaria, di prevenzione incendi, sulle condizioni di sicurezza degli impianti, sulle barriere architettoniche sia interne che esterne all'alloggio.

Personale - gestione delle risorse umane

Equipe:

Un referente di struttura (educatore) a part/time

un educatore

Sei operatori addetti all'assistenza (OSS)

Un operatore guardiania notturna

Una addetta alle pulizie part/time

Inoltre si lavora in sinergia con figure esterne di riferimento quali i medici di base degli ospiti, gli assistenti sociali comunali di competenza territoriale, gli amministratori di sostegno, i singoli professionisti responsabili delle varie attività.

Sulla base di necessità emergenti, potranno essere coinvolte figure di volontari, e tirocinanti.

Trattandosi di nuclei residenziali, il personale è articolato in turni strutturati a seconda della mansione lavorativa, svolgendo incarichi specifici rispetto all'organizzazione. Pur nel rispetto della professionalità degli operatori, la strutturazione dell'equipe non prevede una rigida ripartizione in ruoli e competenze come da mansionario.

Il rapporto numerico operatori/utenti deve essere commisurato alle necessità degli utenti: il gruppo appartamento deve avere una organizzazione organica flessibile rispetto alle esigenze della sua utenza.

Struttura della giornata tipo

LA GIORNATA TIPO NEI GRUPPI APPARTAMENTO

ATTIVITA'	PERSONALE	FREQUENZA
Ore 7.00-9.30 Buon Giorno	DEDICATO	DEL SERVIZIO
Assistenza di Base Risponde ai bisogni primari dell'Ospite, in ordine a igiene, cura della persona, alimentazione, Obiettivi: curare la persona cercando di mantenere e recuperare le capacità residue, incoraggiando l'autonomia.	Operatori Socio Sanitari - cura della persona, secondo i tempi propri di ogni ospite.	Quotidiana, con una svolta tutta della giornata per ciascun ospite.
Ore 9.30 Avvio delle Attività Programmate		
Assistenza Psicologica In qualsiasi caso, il benessere degli Ospiti è inteso come la cura della vita affettiva e relazionale.	Psicologo	Al bisogno
Recupero Funzionale Gli obiettivi sono il recupero funzionale del potenziale residuo e il mantenimento delle abilità residue.	Fisioterapista Logopedista	Secondo i programmi d'intervento
Ore 13.00 Consumazione del pasto		
Ore 14.00 Attività diversificate e/o riposo.		La presenza dei professionisti
Ore 16.00 Merenda pomeridiana		ULSS e
Ore 16.30 Attività programmate pomeridiane		possibile dal lunedì al venerdì
Ore 19.30 Cena		
Ore 20.00 Educazione - Animazione Per mantenere il patrimonio individuale dell'Ospite, le capacità sensoriali, cognitive e di educazione	Educatore professionale	Dal lunedì al venerdì
Ristorazione Garantisce la somministrazione di colazione, pranzo, merenda e cena.	Operatori Socio Sanitari con la collaborazione degli ospiti	Quotidiana
Pulizia L'obiettivo è quello di garantire l'igiene e il decoro degli ambienti	Personale ausiliario dipendente	Quotidiana
Lavanderia Per garantire agli Ospiti la disponibilità dei propri indumenti puliti e in ordine.	Personale ausiliario, Operatori notturni. Parte dell'attività è eseguita dall'Ospite, laddove questo risponde alle esigenze educative.	Quotidiana
Manutenzione Questo servizio assicura il funzionamento della Casa, la sua sicurezza e il rispetto delle norme in materia	Manutentori	a chiamata o secondo i programmi di prevenzione guasti
Coordinamento Coordina le attività generali della Comunità, con l'obiettivo di garantire l'efficacia delle prestazioni e l'efficienza delle attività	Coordinatrice	Quotidiana, dal lunedì al venerdì. E/o reperibilità telefonica.
Soggiorni estivi Al mare e/o montagna Partecipazione economica dell'ospite	Strutture di accoglienza con personale dipendente Anffas e supporto locale.	3 settimane all'anno

LE NOSTRE
ATTIVITÀ

MISURIAMO LA QUALITÀ DELLA NOSTRA ASSISTENZA

VI GARANTIAMO.....		
Servizi Organizzativi	Coordinamento e Segreteria della Associazione	Presenza quotidiana dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 14,00 in sede sociale. Reperibilità telefonica
Servizi di Assistenza	Alzata, igiene personale e vestizione	Tutti i giorni.
	Assistenza Notturna	Presenza notturna di due operatori per Comunità
Servizi riabilitativi	Fisioterapia	Di competenza ULSS. Trattamenti individualizzati come da programmi Compilazione Cartella
	Logopedia	Di competenza ULSS Valutazioni disturbi.

		Trattamenti come da programma
Psicologia	Cura degli Ospiti	Valutazione cognitiva e dello stato psicologico al bisogno
Servizi di Animazione	Barbiere	Programmazione attività settimanali e comunicazione programma Variabilità delle attività lungo l'arco settimanale
Servizi di Cura della Persona	Parrucchiere	Per la realizzazione di questo servizio, la Struttura si rivolge ai professionisti locali provvedendo, se necessario, all'accompagnamento dell'Ospite
Servizi alberghieri	Ristorazione	Distribuzione di due pasti principali e due merende Osservazione prescrizioni dietologiche Possibilità di scelta fra più menù.
	Pulizie	Pulizie giornaliere delle stanze degli ospiti e degli ambienti comuni. Pulizia giornaliera e/o secondo necessità dei bagni e della cucina.

I fine settimana ed i giorni festivi sono dedicati al riposo, alle uscite di gruppo ed ai rientri in famiglia.

Di seguito vengono indicate le attività settimanali

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA
9.45 - 10.30 PISCINA	10.00 - 12.00 RIABILITAZIONE EQUESTRE	9.40 - 11.00 BOCCE	Progetto autonomia esterna	9.45 - 10.30 PISCINA	Nuoto individuale	14.30 - 18.00 GRUPPI DOMENICA
14.00 - 16.00 GIARDINAGGIO	10.40 - 12.00 LOGOPEDIA	14.00 - 16.00 GIARDINAGGIO	15.00 -16.00 16.00 -17.00 Palestra			
	15.45 - 18.30 ARCOBALENO					
9.30 - 11.30 Lavoro individuale		9.30 - 11.30 Lavoro individuale		9.30 - 11.30 Lavoro individuale		



PROGETTO GIRASOLE

OBBIETTIVI

L'istituzione di un **CENTRO RICREATIVO INTEGRATO** nasce dalla necessità di sopperire alla carenza di servizi nel territorio, rivolti all'accoglienza, all'integrazione, al sereno sviluppo del soggetto disabile, nella prima infanzia e in età scolare, nonché all'aiuto verso le famiglie che da sole vivono questi problemi.

Nello stesso luogo inoltre possono trovare aiuto, assistenza, disponibilità tutti quei bambini e ragazzi che cercano uno spazio dove potersi esprimere in autonomia, con tempi adatti alle loro esigenze, in cui poter sviluppare e far emergere idee e

creatività, nonché arricchire la loro esperienza di vita grazie alla relazione con bambini e ragazzi diversi.

Il centro si propone quindi come Centro Educativo Ricreativo Integrato in quanto:

- mira alla crescita globale dell'individuo sfruttandone le potenzialità;
- offre spazio ad attività ludiche e relazionali interessanti che spesso mancano nella vita di chi è in difficoltà;
- è un luogo d'incontro, di crescita ed integrazione tra tutti.

Si effettuerà il seguente orario : durante il periodo scolastico 15.00 - 18.00 dal Lunedì al Venerdì, per i Centri estivi 8.30 - 17.00 dal Lunedì al Venerdì
Dalle 15.00 alle 16.30 si svolgeranno i compiti per casa dalle 16.30 alle 18.00 le attività programmate.

ACCESSO

L'accesso al servizio, avviene su richiesta della famiglia e/o dell' Assistente Sociale, l'equipe valuta la richiesta e la modalità di inserimento e di intervento.

E' previsto un periodo di supervisione e di accompagnamento nell' inserimento, anche con colloqui con le famiglie

DESTINATARI

Persone con disabilità e non, che stanno affrontando un percorso scolastico di qualsiasi ordine e grado

METODO

Tutte le attività previste dal progetto saranno svolte, naturalmente, in orario extra-scolastico.

Attraverso vari strumenti, tra i quali il computer, saranno avviate attività di recupero e di potenziamento delle abilità cognitive di base quali:

- percezione,
- coordinazione visuo-motoria,
- strutturazione spazio temporale,
- attenzione selettiva,
- memoria e apprendimento,
- problem solving,
- lettura e scrittura e capacità di calcolo.

Inoltre particolare importanza sarà data alla Comunicazione Facilitata e all'uso del computer come mezzo per l'apprendimento e tramite fra il soggetto con difficoltà di comunicazione e l'insegnante specializzato. Attraverso l'uso di un software specifico è possibile guidare il soggetto con "abilità" diverse a raggiungere i seguenti requisiti indispensabili per un migliore sviluppo.

- autonomia nell'esecuzione del compito
- aumento delle prestazioni e dell'attenzione
- aumento dell'interesse e della motivazione
- possibilità per l'insegnante di verificare puntualmente i risultati ottenuti.

LABORATORI PER ATTIVITA' ESPRESSIVE

LABORATORIO DI JOGA

Sono previste degli accessi a progetto di un maestro di joga, si dà importanza al movimento per la costruzione della coscienza di sé, delle abilità cognitive analizzando l'organizzazione sensoriale e percettiva, consentendo così, al bambino/ragazzo di fruire di quelle esperienze che rappresentano la spinta lungo l'arco dello sviluppo a stabilire interazioni con il mondo esterno e l'interesse per questo.

Inoltre lo joga riarmonizza l'essere umano, lo alleggerisce anche dal peso della meccanicità quotidiana e gli permette di sviluppare ed espletare le sue potenzialità creative e sociali.

LABORATORIO DI MOSAICO

Sono previsti degli accessi settimanali di un tecnico di laboratorio, che insegna ai ragazzi, sia la storia che l'arte del mosaico, è nata come attività sperimentale ma sta trovando grande riscontro per i risultati positivi che i ragazzi raggiungono nel realizzare delle opere veramente interessanti

LABORATORIO DI GESSO

E' prevista l'organizzazione di un laboratorio di gessi con l'accesso di un tecnico di laboratorio, che avvia i ragazzi all'attività, partendo dalla realizzazione dei calchi, con l'uso dei materiali facilmente reperibili, per iniziare, per poi affinare le competenze, per poi passare alla realizzazione dei manufatti in gesso da decorare e presentare.

LOGOPEDIA

E' prevista un'attività di logopedia con la supervisione di un professionista in quanto questa attività riveste un ruolo molto importante per l'integrazione poiché è un mezzo per:

- sviluppare la produzione verbale,
- usare linguaggi diversi (gestuale-mimico-corporeo)

PSICOMOTRICITA'

E' prevista l'attività di psicomotricità per le persone che necessitano, organizzando incontri settimanali e proseguendo il lavoro cominciato sperimentalmente negli anni scorsi.

MANUALITA' CREATIVA

Verranno organizzate anche attività creative perché si ritiene importante lasciare uno spazio all'individuo dove "creare" e dar vita alle proprie capacità espressive, inoltre in base al materiale utilizzato si possono anche sviluppare abilità manuali e abilità logiche, con materiale vario:

stoffa

- colori (a dita, a cera, ad olio, ad acquerello, tempere...)
- e altro materiale da plasmare e assemblare.

SCRITTURA CREATIVA IN GRUPPO

È prevista la realizzazione di un "giornalino", se possibile anche in formato elettronico, con l'obiettivo di

- favorire un miglioramento delle capacità cognitive ed espressive,
- favorire un aumento della fiducia in sé stessi,
- migliorare le competenze relazionali e sociali dei ragazzi. mediante il lavoro di gruppo.

Durante questa attività i ragazzi sono stimolati all'interesse dei fatti che avvengono sul territorio del loro quartiere, della loro scuola e talvolta anche delle loro famiglie (sempre nel rispetto della privacy).

TEMPO DEL CERCHIO

E' previsto un momento d'incontro con i bambini/ragazzi per aiutarli a parlare di sé e delle proprie emozioni mediante l'utilizzo di varie tecniche di animazione.

Grazie a questa attività, già sperimentalmente svolta durante il periodo dei Centri Estivi dal 2003, si potranno evidenziare ed elaborare le dinamiche di gruppo tra ragazzi normodotati e i ragazzi portatori di disabilità.

E' un gioco molto richiesto da tutti i ragazzi del Girasole.

LUDOTECA e CINEFORUM

Come nelle ludoteche francesi, i bambini/ragazzi potranno portare i giocattoli personali e scambiarli con quelli degli altri, imparando così a rispettare le cose altrui e dividere con gli altri le proprie.

Troveranno inoltre posto giochi educativi particolarmente adatti a sviluppare abilità percettive, mnemoniche, logiche, verbali ed operative da svolgere con i coetanei e/o gli adulti presenti al centro.

Le attività ludiche, in particolare, saranno progettate per favorire la relazione tra i componenti del gruppo, l'integrazione dei bambini con abilità diverse e per facilitare la comunicazione.

Si è riscontrato che i giochi di società hanno dato e stanno dando notevole impulso socializzante facilitando il ruolo che la persona con disabilità ha nella squadra (spesso, questi sono richiesti, per le loro capacità di osservazione, ad avere un ruolo determinante per la buona riuscita del gioco).

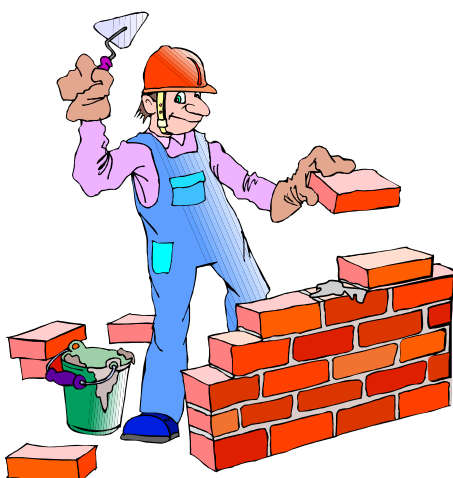
Sono previsti la proiezione di 10 films con relativi incontri sul tema al fine di formare nei ragazzi:

- una mente critica riguardante lo spettacolo e il mondo dello stesso nella riproduzione di fatti o eventi storici che riguardano i films proiettati ,
- formazione di idee positive per il loro futuro.

SOSTEGNO PSICOLOGICO

Nei momenti di particolare bisogno per disagio o stress sarà possibile, su richiesta dei genitori, usufruire di un servizio gratuito di sostegno e supporto psicologico per il bambino/ragazzo.

Sono previsti inoltre incontri periodici con i genitori e/o le Istituzioni che seguono i ragazzi, soprattutto qualora si riscontrino dei disagi pertinenti la disabilità, per pianificare delle strategie di intervento comuni.



PROGETTI INDIVIDUALI

Dall'anno Scolastico 2007/2008 c'è stato l' ampliamento dei progetti individuali gestiti direttamente all'associazione a mezzo del Progetto Girasole così si accolta la domanda di un'altra famiglia

Le difficoltà riscontrate nei ragazzi seguiti riguardano:

- ✓ Iperattività;
- ✓ Deficit attentivo;
- ✓ Autismo;
- ✓ Ritardo mentale;
- ✓ Difficoltà per la gestione e lo svolgimento dei compiti per casa

dopo un'attenta analisi dei bisogni e difficoltà di ogni bambino/ragazzo afferente al centro sarà possibile organizzare delle attività individualizzate di recupero, abilitazione e supporto, anche in collaborazione con i servizi, la scuola e la famiglia, per permettere così una migliore qualità di vita del soggetto.

Nel caso di ragazzi con patologie che compromettono il linguaggio e la comunicazione verbale, gli operatori si avvarranno del metodo della Comunicazione Facilitata per poter integrare l'attività cognitiva già svolta nel Centro e facilitare il loro inserimento nel gruppo dei coetanei.

I progetti Individuali riguarderanno inoltre l'aspetto abilitativo-cognitivo usando i seguenti metodi:

- a) Abilitazione all' ascolto;
- b) Abilitazione cognitiva con il metodo FEUERSTEIN;
- c) Abilitazione al linguaggio seguendo gli esercizi secondo i protocolli logopedici dello studio Guarinoni;
- d) Attività individuali - psicomotricità.

CORSI DI AGGIORNAMENTO

Durante l'anno verranno organizzati degli incontri di aggiornamento e approfondimento sul problema della disabilità e i suoi possibili approcci: tra questi il corso sulla Comunicazione Facilitata e, in futuro, quello sul metodo Feuerstein, Comunicazione Aumentativa e altro.

SPAZI

Il centro è dotato di:

- una piccola palestra per le attività motorie e ludiche,
- due aule polivalenti in cui vengono svolte sia le attività di sviluppo, potenziamento e recupero di abilità cognitive sia le attività espressive,
- un'aula conferenze disponibile come sala video, biblioteca e per eventuali momenti d'incontro

Poiché i lavori sono molteplici, le aule disponibili verranno utilizzate per le diverse attività secondo orari e giorni prestabiliti.

CONCLUSIONI

A seguito dell' esperienza fatta negli anni trascorsi possiamo dire che questo progetto ha permesso di ridurre i lunghi periodi di solitudine che bambini portatori di handicap erano costretti a vivere nel post-scuola nelle loro case (è difficile che un bambino con handicap abbia amici che vanno a trovarlo).

Abbiamo aiutato i ragazzi normodotati a superare alcune difficoltà scolastiche con il recupero intellettuale di alcune materie ma soprattutto si è rilevato che l'integrazione del disabile è un lungo percorso che solo con l'aiuto e la mediazione di persone adulte preparate a tale scopo è possibile.

INPUT

UNITA' OPERATIVA	N° <u>Utenti</u>	N° Coordinatori	N° Educatori	N° Volontari	
------------------	------------------	--------------------	-----------------	-----------------	--

Progetto Girasole	25	1	8	2	
-------------------	----	---	---	---	--

OUTCOME RILEVABILI

- Miglioramento delle capacità espressive e delle realizzazioni grafico-manuali dei ragazzi frequentanti.
- Accettazione e apprezzamento dei momenti di gruppo, rispettando i tempi e le modalità altrui
- Miglioramento della socializzazione con i volontari di nuovo inserimento.

SERVIZI

"SAI ?" SERVIZIO ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE

Il servizio SAI? Gestisce il rapporto con le famiglie ed i loro bisogni e aspettative, sui diritti esigibili e sulle normative vigenti, nel segno dell' ascolto e del sostegno autentico.

SEDE - Mestre - Via Bissuola, n 95/a

Tel. - fax - 041 616438

Dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15.00 alle 17.0

E' il luogo in cui la generalità delle famiglie con persone con disabilità intellettiva e relazionale è ascoltata.

E' il luogo in cui le istanze delle famiglie, relative all' accesso al sistema di protezione sociale, sono prese in considerazione e non semplicemente rinviate alle istituzioni competenti.

E' il luogo in cui i problemi delle famiglie vengono ascoltati, se possibile risolti, comunque realmente affrontati.

Destinatari:

- Famiglie naturali, tutori, amministratori di sostegno di persone con disabilità intellettiva e relazionale.

Scopo del servizio:

- Luogo specifico di accoglienza e ascolto in cui la famiglia deve sentirsi accolta e trovare direttamente o indirettamente risposta ai bisogni espressi.

Attività erogate:

- *Accoglienza* - la famiglia è essere accolta e ascoltata con rispetto e cortesia e agevolata nell' esercizio dei diritti e nell' adempimento degli obblighi.

- *Informazione sui diritti*- la famiglia è tenuta aggiornata di notizie, dati, procedure attraverso le quali possa accedere ai diritti previsti dalla normativa e dalla legislazione vigente.

- *Informazione sulla rete dei servizi socio-sanitari*- tipologia dei servizi, ubicazione, modalità di accesso.

ATTIVITA' TEMPO LIBERO

SCHEDA DESCRITTIVA ATTIVITA' MOTORIA

L' ATTIVITA' MOTORIA/DANZA svolta dalla nostra associazione non vuole e non deve essere qualificata come danza terapia, ma come proposta di educazione attraverso la danza, che porti anche momenti di normalità ludico educativa e di partecipazione. La danza come linguaggio non verbale può sfruttare, al contrario di altre attività, abilità personali pratiche ed espressive per offrendo un buon campo di esercitazione che assicuri un minimo di individuale successo.

Da anni si collabora con il Teatro della Murata e da anni si mettono n scena spettacoli integrati su tutto il territorio nazionale.

L'attività si svolge durante il periodo scolastico (ottobre - maggio) in una palestra presso l' ex scuola "S. Pellico" a Mestre (Via costa, n. 38).

I corsi, tenuti da una Insegnante abilitata, sono rivolti ad un massimo di n. 10 persone

OBIETTIVI

Gli obiettivi che si intende perseguire attraverso questa attività sono:

- ☞ Creare uno spazio dove la persona sia libera di esprimersi, senza nessuna induzione prefissata dagli adulti, in un contesto ludico dove l'operatore può leggere il suo agire, interpretandolo e stimolandolo, quale chiave per favorire il suo benessere.
- ☞ Offrire ai partecipanti la possibilità di manifestare liberamente le proprie stereotipie (iperattività, comportamenti ripetitivi o inibitori ... etc.) scaricando, così, la propria energia e le tensioni interne al fine di creare i presupposti di un miglior equilibrio psicofisico.
- ☞ Stimolare la realizzazione di performance fisiche come momento che consolida e sviluppa la propria autostima e che favorisce l'integrazione sociale.
- ☞ Rafforzare e sostenere le capacità temporo-spaziali e la percezione del se' corporeo (capacità di collocarsi in un ambito spaziale definito)

MODALITA' DI ACCESSO

Le domande di partecipazione devono essere presentate all'ANFFAS di Mestre previa iscrizione alla associazione. L'attività motoria è aperta a tutti compatibilmente con la gestione del gruppo, e la valutazione del tecnico.

Per informazioni più dettagliate è disponibile il numero telefonico 041616438.

METODO

L' approccio all' attività, viene applicato in un contesto guidato e programmato che tiene conto delle caratteristiche di ogni partecipante e della loro naturale evoluzione. Tale tecnica si basa su tre momenti fondamentali:

- La fase iniziale *dinamica*, dove la persona esprime liberamente la propria necessità motoria (correre, tirare il pallone ...etc.).

- La fase *senso-motoria*, che normalmente ogni persona sviluppa in maniera autonoma dopo la fase dinamica secondo i propri tempi, più statica e più ancorata al suolo. In questo momento i partecipanti sviluppano giochi, proposti dall'operatore, con materiali che li aiutano a rapportarsi con il terreno, simbolo della figura materna generatrice di benessere.
- La fase *dinamica finale*, dopo il consolidamento del proprio io realizzato nelle fasi precedenti, riporta la persona nel contesto sociale iniziale aiutandolo a collocarsi in modo autonomo nel suo ambito. Questa fase si concretizza attraverso giochi di gruppo, nelle sedute collettive e con giochi assieme alla psicomotricista, in quelle individuali.

INPUT

UNITA' OPERATIVA	N° utenti		N° insegnanti	N° Operatori Volontari
	Attività collettive	Attività per spettacoli		
Palestra "ex S Pellico" Via Costa 38 Mestre	14	10	1	1

OUTCOME

Nello svolgimento dell'attività vengono monitorati e valutati, per ogni partecipante, i seguenti risultati.

- Miglioramento dell'equilibrio psicofisico
- Accettazione e consolidamento del proprio posto nei momenti di gruppo
- Miglioramento della socializzazione

GRUPPO DOMENICA

L'Anffas Mestre Onlus organizza ormai da circa 20 anni l'attività di volontariato per persone con Handicap mentale, denominata "Gruppo Domenica", nata per dare una risposta a quanti trascorrevano la domenica pomeriggio annoiandosi e senza amici.

I ragazzi che a tutt'oggi partecipano a questa attività sono circa 20 suddivisi in 2 gruppi. 1 per persone medio lievi ed 1 per persone con handicap medio-grave.

Mentre nel primo gruppo non sono presenti problemi di deambulazione, nel secondo sono presenti persone con Handicap fisico o limitati nei movimenti, con l'aiuto dei volontari che da anni seguono questa attività, si sono organizzate gite alle oasi protette, escursioni facilitate in montagna, partite di Basket, concerti rock, escursioni in laguna, discoteche, feste di piazza e sagre paesane, attività

ricreative presso il patronato di S M Goretti a Mestre e San Pietro a Favaro , riuscendo a coinvolgere i nostri ragazzi, nelle attività organizzate, e ottenendo una piena integrazione sociale.

In tanti anni comunque si è sempre precedentemente studiato e valutato tutte le attività, per superare ostacoli e difficoltà che si potevano trovare nell'organizzare cose diverse e nuove . L' impegno ha sempre permesso una buona integrazione nel territorio e non si è mai rinunciato a Domeniche troppo impegnative o difficoltose. Trovare volontari che aderiscano a questa iniziativa è sempre più difficoltoso, solo grazie alla determinazione del gruppo fondatore l' attività trova spunti e stimoli per continuare

INPUT

UNITA' OPERATIVA	N° utenti			N° Operatori Volontari
	Per domenica	Frequenza media		
Patronati chiesa "San Pietro" a Favaro V.to e Patronato "S.M Goretti " a Mestre	14	3		20 a rotazione

OUTCOME

Nello svolgimento dell'attività vengono verificate le manifestazioni presenti nel territorio per programmare la partecipazione.

- Miglioramento dell' inserimento sociale
- Accettazione e consolidamento del proprio posto nei momenti di gruppo
- Miglioramento della comunicazione

CENTRI DI SOGGIORNO

L'ANFFAS Mestre Onlus oltre alle attività svolte in modo continuativo o sistematico ne ha sviluppate e organizzate altre per consentire agli ospiti delle case alloggio ed ai soci che vivono presso le loro famiglie di godere di periodi di vacanza presso strutture organizzate atte ad ospitarli., negli ultimi anni, l'attenzione dell' associazione si è rivolta in particolar modo al numero sempre più crescente degli ospiti delle strutture a gestione diretta

Le vacanze vengono organizzate sia al mare che in montagna prevalentemente durante il periodo estivo, ma vengono offerte possibilità anche in periodo invernale, appoggiandosi presso strutture idonee e disponibili

Questi periodi di vacanza hanno fatto registrare un significativo gradimento da parte dei partecipanti che si sono potuti cimentare in attività ludiche e ricreative in un contesto ambientale nuovo e stimolante.

SOGGIORNO MARINO

Durante l'estate, nel mese di agosto-settembre, ANFFAS Mestre organizza un soggiorno marino presso strutture ogni anno diverse per persone con disabilità medio-lieve

Il cambio costante del luogo, fornisce nuovi stimoli e motivi nuovi di socializzazione ed integrazione

Gli ospiti vengono seguiti da operatori già conosciuti

SOGGIORNO ESTIVO MONTANO " Hotel MIRAMONTI" - FALCADE

Da alcuni anni indicativamente l'ultima settimana di giugno e la prima di luglio si svolgono c/o l' Hotel Miramonti di Falcade i soggiorni estivi per gli ospiti delle strutture Anffas Mestre.

Gli ospiti partecipano alla vacanza senza la presenza di familiari ma con gli operatori abituali.

Viene così offerta la possibilità di vivere una nuova esperienza che può consolidare e rafforzare l'autonomia della persona e la consapevolezza del proprio "io".

Nel periodo di vacanza vengono organizzate molte gite nell'ambito delle Dolomiti sperimentando le proprie capacità in un ambiente ricco di stimoli e diverso da quello abituale.

Gli ospiti possono inoltre partecipare a giochi e attività ricreative organizzate sia all'aperto che in locali chiusi in caso di mal tempo.

ATTIVITA' PRESSO ALTRE STRUTTURE ESTERNE **ALL'ANFFAS**

Per favorire l'inserimento sociale nel tessuto territoriale di competenza e mantenere le capacità abilitative e motorie dei propri ospiti ANFFAS Mestre ONLUS si è attivata per avviare delle attività esterne alle strutture di accoglienza, che trovano riscontro positivo sia da parte degli ospiti che da parte degli operatori

Le attività principali sono:

NUOTO

L'attività si svolge presso le piscine della Polisportiva Terraglio con la collaborazione di istruttori patentati che realizzano corsi individuali per persone

diversamente abili che tengono conto delle loro capacità e potenzialità, inoltre grazie al continuo contatto con il personale tecnico si riescono a fare anche corsi collettivi.

GIOCO DELLE BOCCE

Una volta a settimana con l'aiuto di alcuni bocciofili volontari, Alcuni ospiti delle strutture si recano presso la bocciofila di un patronato a Marghera, dove è stata avviata quest'attività ludico-ricreativa. Gli obiettivi sono di sviluppare la coordinazione motoria e l'equilibrio, di stimolare la socializzazione attraverso il gioco di squadra, nonché il senso di appartenenza al gruppo.

EDUCAZIONE EQUESTRE

Quest'attività educativa/riabilitativa è strutturata in due momenti: uno teorico di discussione e confronto su argomenti riguardanti l'animale, la cura e la relazione con lo stesso. La seconda fase è quella del contatto diretto con l'animale. L'obiettivo è di avvicinare gli ospiti al cavallo, per poter beneficiare dei positivi effetti della relazione con questi in un'ottica di pet-therapy.

LOGOPEDIA

Attività che si svolge in gruppi omogenei condotta da specialisti esterni coadiuvati dalla presenza di un operatore. Attraverso la lettura di articoli di giornale e racconti si educa all'ascolto, all'attenzione, al rafforzamento della memoria, alla comprensione linguistica, letterale, nonché alla produzione linguistica.

L'obbiettivo è quello di fornire agli utenti gli strumenti di comunicazione necessari alla conversazione e all'interazione.

IMPEGNI E PROGRAMMI

SERVIZIO "SAI?" Tempo medio di attesa 3 gg.

STANDARD di QUALITA' che Anffas Mestre Onlus si impegna a rispettare e verificare costantemente, allo scopo di migliorare il livello qualitativo dei servizi erogati.

ASPETTI

OBIETTIVI PREVISTI

Inserimento e Progetto Educativo

"Presa in carico"

Immediata

Periodo di osservazione	4 settimane
Formulazione e presentazione del PEI	entro 6 mesi
1° Verifica realizzazione del PEI	entro 12 mesi
Verifiche successive	ogni 12 mesi (a necessità)
Grado di coinvolgimento della famiglia	80 % famiglie soddisfatte
Grado di realizzazione del PEI	80 % famiglie soddisfatte

Relazioni con le famiglie

Competenze e professionalità del personale	80 % famiglie soddisfatte
Chiarezza e disponibilità del personale	80 % famiglie soddisfatte
Competenze e professionalità dei consulenti esterni	80 % famiglie soddisfatte
Chiarezza e disponibilità dei consulenti esterni	80 % famiglie soddisfatte

Servizio di emergenza/sollievo : non disponibile

Servizi sanitari

Sostegno alla sorveglianza del Medico di base	80 % famiglie soddisfatte
Visite specialistiche (prenotazioni-accompagnamenti)	80 % famiglie soddisfatte

Servizi della Casa

Qualità della ristorazione, colazioni pasti, merende.	90 % famiglie soddisfatte
Igiene delle persone	90 % famiglie soddisfatte
Igiene dei locali	90 % famiglie soddisfatte
Attività programmate	80 % famiglie soddisfatte

METODOLOGIA DI VERIFICA

Anffas Mestre Onlus ha definito le modalità per la rilevazione della soddisfazione dei Clienti/Famiglie/Ospiti/Personale dipendente intesi come attori di un processo complesso dove è indispensabile la partecipazione e la condivisione dei programmi e degli obiettivi al fine di ottenere elevati livelli di efficacia ed efficienza.

Le rilevazioni si realizzano mediante l'esame dei moduli " Questionario di Soddisfazione delle Famiglie" e di "Segnalazione/reclamo" . I questionari di soddisfazione sono inviati annualmente a tutti gli interessati; i moduli di segnalazione dei reclami sono disponibili presso tutte le sedi Anffas di Venezia , i reclami telefonici danno luogo alla compilazione del modulo a cura del ricevente.

MODULO SEGNALAZIONE RECLAMO UTILIZZATORI DEL SERVIZIO

DA COMPILARE A CURA DELL' INTERESSATO O DI CHI RICEVE IL RECLAMO

Cliente/famiglia segnalatore.....

Recapito Telefonico casa.....cell.....

Sede / servizio oggetto del reclamo.....

Oggetto della segnalazione/reclamo

Firma

data

Ai sensi dell' art.13 del D.LGS. 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali", si comunica che i dati raccolti mediante il presente modulo sono trattati dal gestore al solo scopo di dare seguito al reclamo. Si informa altresì che il conferimento dei dati suddetti in generale non è obbligatorio ma l' eventuale rifiuto ad autorizzarne la comunicazione potrebbe comportare l' impossibilità a procedere al puntuale adempimento del reclamo stesso.

GLOSSARIO

ACCREDITAMENTO. Processo per cui un soggetto come ANFFAS Mestre Onlus - Onlus viene ritenuto *idoneo* ad erogare servizi socio-sanitari per conto della Regione Veneto-AULSS, non solo per caratteristiche "fisiche", ma anche perché osserva alcuni requisiti organizzativi che attestano la Qualità del servizio reso.

AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO (AdS). E' la figura introdotta dalla Legge n.6 del 9 gennaio 2004. L'A. S. è nominato dal giudice tutelare e assiste la persona che per effetto di una qualsiasi carenza psico-fisica si trova nella impossibilità di provvedere ai propri interessi (il cosiddetto beneficiario). L'A.S. può essere proposto dal

beneficiario stesso, dalla famiglia e da altre persone indicate nel testo di legge come per esempio i responsabili dei servizi sociali e sanitari. Tutte queste persone si chiamano "ricorrenti". Per procedere alla nomina dell'AdS il ricorrente compila un modulo, fa cioè ricorso, allegando la propria carta di identità, la documentazione medica che attesta le attuali condizioni del beneficiario, i certificati (stato famiglia del beneficiario e storico anagrafici del beneficiario) e ogni altro scritto da parte del ricorrente che spiega al Giudice Tutelare qual è la condizione attuale del beneficiario, la relazione tra beneficiario e ricorrente, il tipo di assistenza garantita al beneficiario dalla famiglia, perché si chiede la nomina di un AdS. Il ricorso viene presentato A MANO solo presso la Cancelleria del Tribunale (San Polo, 1772 -Calle del Campanel, primo piano).

La Cancelleria provvede a questo punto a sottoporre il ricorso al Pubblico Ministero e al Giudice Tutelare, che provvederanno a fissare l'udienza.

Il ricorrente dovrà tenersi informato dei termini fissati, ritirare le notifiche destinate ai soggetti coinvolti e consegnarle presso l'ufficio dell'Ufficiale Giudiziario (Venezia, Santa Croce 488, nelle vicinanze di Piazzale Roma).

Conclusa l'udienza, dopo circa 15 giorni è possibile passare in cancelleria del tribunale per ritirare la copia conforme degli atti redatta dal Giudice Tutelare in sede di udienza.

IMPORTANTE. A scadenza annuale l'AdS deve produrre un resoconto sulla situazione clinica e personale del beneficiario e presentarlo in Cancelleria del Tribunale, anche con raccomandata con ricevuta di ritorno.

Nell'ambito del territorio di competenza del Tribunale di Venezia è richiesta l'assistenza di un legale (avvocato).

ASSISTENTE SOCIALE. E' la figura che opera al fine di prevenire e risolvere situazioni di emarginazione di singole persone, di nuclei familiari e di particolari categorie. Individua i bisogni dei soggetti che si trovano in situazioni di disagio, svolge

un'indagine sugli strumenti di intervento disponibili, stabilisce un contatto tra i servizi territoriali competenti e la persona, definisce un percorso "ideale".

AUTORIZZAZIONE. La L.R. 22 del 2002 ed il Manuale applicativo n° 84 del 16.01.07 definiscono tutti i requisiti strutturali, tecnologici, del personale che "i gestori" come Anffas devono avere per essere autorizzati all' esercizio di un servizio socio-sanitario.

CARTA DEI SERVIZI. E' un documento in cui il soggetto che eroga servizi definisce ai propri utenti i contenuti del servizio, gli standard, e tutto ciò che l'utente ha diritto a ricevere dal servizio. Questo per consentire una scelta consapevole e completa.

CENTRO DIURNO. E' una modalità di erogare un servizio socio sanitario in orario diurno. Gli utilizzatori mantengono la propria residenza presso il domicilio abituale e durante il giorno sono assistiti da personale specializzato, partecipano ad attività ricreative, ricevono il pranzo. Ha la finalità di prevenire l'istituzionalizzazione e il decadimento psico-fisico dell'Ospite e fornire sollievo alla sua famiglia.

EDUCATORE PROFESSIONALE. Nell'ambito di un progetto elaborato da una equipe composta da professionisti di discipline diverse, si occupa degli aspetti specificatamente educativi o riabilitativi orientati al reinserimento psico-sociale di un soggetto in difficoltà.

FISIOTERAPISTA. Cura e riabilita i soggetti affetti da disturbi di origine traumatica o di natura diversa, utilizzando tecniche di vario tipo. In base alle diagnosi

e prescrizioni mediche, il fisioterapista elabora un programma di riabilitazione, pratica autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale, propone l'adozione di protesi e ausili.

LOGOPEDISTA. E' l'operatore sanitario che si occupa della prevenzione e del trattamento dei disturbi del linguaggio e della comunicazione

OSS - OPERATORE SOCIO SANITARIO. E' l'operatore che in una struttura si occupa degli aspetti di assistenza alla persona che non rientrano fra i compiti tipicamente sanitari. Si occupa della cura, dell'accoglienza e dell'accudimento della persona ed in generale dell'assistenza nella giornata-tipo dell'Ospite. Si rapporta con il personale sanitario per il trasferimento delle informazioni necessarie sullo stato dell'Ospite.

PEI. Piano Educativo Individuale. E' l'insieme degli obiettivi educativi pensati pre la singola persona e delle conseguenti azioni. E' emesso dall'equipe di professionisti dopo un periodo iniziale di osservazione sul comportamento complessivo dell'Ospite e di rilevazione del suo stato psico-fisico. Contempla quindi gli obiettivi e le attività previste dalla Comunità che lo accoglie, viste in modo coordinato rispetto alle condizioni iniziali dell'Ospite e agli obiettivi da raggiungere che possono andare dal mantenimento delle condizioni al miglioramento in uno o più aspetti. Il Piano viene periodicamente rivisto ed eventualmente ricalibrato sulla base delle registrazioni effettuate da parte degli operatori e dei professionisti che intervengono sull'Ospite.

PSICOLOGO. Lo psicologo è quel professionista che si occupa della prevenzione, diagnosi, abilitazione e del sostegno in ambito psicologico alle persone e ai gruppi. Si occupa dei fenomeni collegati ai meccanismi mentali e affettivi.

QUALITA'. Rappresenta l'insieme dei fattori che contribuiscono a rendere il servizio rispondente alle esigenze dell'Ospite e dei suoi familiari, ma anche dell'Ente Pubblico (Regione, Usl, Comuni). Quest'ultimo infatti detta precise condizioni strutturali e organizzative perché un struttura possa essere convenzionata ed erogare servizi per suo conto.

S.V.A.M.A. Scheda di Valutazione Multidimensionale della Persona Anziana. E' la scheda che riassume tutte le informazioni utili a descrivere sotto i diversi aspetti (sociale, sanitario, assistenziale) la situazione della persona anziana. E' utilizzata in tutto il territorio regionale, perché il bisogno di ogni persona sia valutato in modo uniforme.

UVDM. Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale. E' un organo dell'AUSLL, integrato con un rappresentante del Comune, composto da più figure professionali che valuta in maniera integrata i bisogni della persona e predispone una modalità di intervento utilizzando uno o più dei servizi esistenti (Struttura residenziale, RSD, Centro Diurno, ecc.).